

13 gennaio 2015 11:40

 **USA: Cannabis legalizzata. I narcos messicani si buttano su eroina e metanfetamine**

I trafficanti di droga messicani stanno abbandonando la marijuana e inviando negli Stati Uniti grandi quantità di eroina e metanfetamina. Questo perché la legalizzazione della cannabis a scopo ricreativo in alcuni Stati americani ha nettamente ridotto il mercato della marijuana di contrabbando e la sua coltivazione sulle montagne della Sierra Madre, in Messico. Lo rivelano gli ultimi dati dei sequestri avvenuti al confine tra i due Paesi. Dal 2011 la quantità di cannabis sequestrata dalla polizia americana è diminuita del 37%, visto che i consumatori americani si sono spostati su quella più costosa e pregiata prodotta all'interno dei confini e venduta in modo legale in alcuni Stati o illegale nella maggior parte degli altri. Dal 2009 la quantità di eroina bloccata al confine dalle autorità è triplicata. Nel 2014 ne sono stati sequestrati 2.181 chilogrammi.

Anche il traffico di metanfetamina è notevolmente cresciuto. Si calcola che sia quintuplicato dal 2009: si è infatti passati da 3.076 chili di quell'anno ai 15.803 chili del 2014. Secondo la Drug Enforcement Administration, l'autorità del dipartimento della Giustizia che si occupa della lotta al traffico di droga, il 90% della metanfetamina consumata in America è prodotta in Messico, dove è più facile procurarsi le sostanze chimiche per sintetizzarla. Come la marijuana anche il contrabbando di cocaina dal Messico sta notevolmente diminuendo. Questo, sostengono gli esperti, perché i cartelli messicani preferiscono l'eroina e la metanfetamina: sono più facili da reperire e meno costose della coca che prevede una lavorazione più complessa e per arrivare in Usa deve attraversare più Stati visto che viene prodotta in Sudamerica.